

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mess. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli commentati in III^a pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 27 aprile.

Il telegioco ci richiama pur oggi alle cose dell'Egitto. E sembra davvero che le velleitè ambiziose dell'ex-Kedive Ismail sieno pressanti, e che per gli arresti avvenuti di alcuni ufficiali circassiani scoperte le fila di una congiura, se l'attual Kedive ha dovuto esternare formale dichiarazione di non essere minimamente proclive a cedere il seggio. Se non che tutte le notizie coincidono a rappresentare in quel paese una deplorabile anarchia nei poteri, quantunque le popolazioni sieno calme. Quindi a riordinarli parlasi sempre di intervento, e questo lo farebbe la Porta, assenteista e col controllo delle Potenze europee.

I diari di Vienna sono sempre preoccupati in causa del credito militare chiesto alle Delegazioni per le spese dell'occupazione della Bosnia e della Erzegovina. Anche la stampa estera, oltre l'austriaca, discute ora su questo fatto, ed i giudizi in generale sono poco conformi ai desideri dei Ministri dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Ad esempio, il *Journal des Débats*, commentando le parole, con cui il Kalnoky lasciò intrayedere nella Commissione delegazionale ungarica l'intenzione del governo di attuare presto o tardi la definitiva annessione delle due province, dichiara francamente essere questa una quistione d'indole internazionale, e che non basta sia decisa nei Parlamenti di Vienna e di Budapest, ma deve bensì avere la sanzione dell'Europa. L'Austria è entrata nelle due province turche, mediante il mandato conferito nel congresso di Berlino; essa non può varcare i limiti di tale mandato senza prima consultare l'Europa in altro congresso.

Il *Daily News* è anche più esplicito nelle sue deduzioni. Esso dice che l'Austria farà molto bene a guardarsi dal sfidare imprudentemente i panslavisti di Russia coi progetti di annessione.

In Russia ogni giorno si va di male in peggio. Dopo l'agitazione antisemita abbiamo oggi a lamentare l'agitazione anti-tedesca.

La questione ferroviaria davanti il Consiglio provinciale.

L'importantissimo argomento delle ferrovie progettate per la nostra Provincia, e di cui si ebbe tanto a discorrere eziandio in questo Giornale, verrà discussa nella sessione straordinaria del 29 aprile del Consiglio provinciale.

Domenica diremo alcuni che su di esso argomento, attenendoci alla Relazione del deputato comm. Paolo Billia. Oggi, intanto, riferiamo il testo dell'ordine del giorno delle deputazione, in cui si indicano i nuovi tracciati ferroviarii e la spesa per concorso della Provincia alla loro costruzione:

Nell'intendimento di dare completa esecuzione alla deliberazione del Consiglio

glio Provinciale, presa nella seduta del 21 aprile 1881, la Deputazione provinciale delibera di fare al Consiglio provinciale da convocarsi per il giorno 24 aprile corrente le seguenti

proposte

a) di concorrere nella domanda e nella spesa per la costruzione della ferrovia di terza categoria da Portogruaro per Casarsa e Spilimbergo a Gemona assieme alla provincia di Venezia ed a termini dell'articolo 5 della legge 29 luglio 1879 n. 5002 serie II nella misura ed alle condizioni contenute nella convenzione preliminarmente conchiusa nel giorno 17 aprile 1882 fra la Deputazione provinciale di Udine e la Commissione provinciale ferroviaria nominata dal Consiglio provinciale di Venezia nella sua tornata del 23 gennaio 1882;

b) di chiedere al Governo a nome della provincia di Udine ed a termini dell'articolo 18 della succitata legge 29 luglio 1879 e dell'articolo 5 della successiva 5 giugno 1881, la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea di IV categoria da Udine per Palma, S. Giorgio, Latissa, San Michele e Fossalta a Portogruaro, ritenuta il concorso della provincia di Venezia nella misura ed alle condizioni contenute nella succitata convenzione 17 aprile 1882, la quale considerandosi come parte integrante della presente deliberazione viene in ogni sua parte approvata, e ritenuto pure il concorso dei Comuni della provincia di Udine direttamente interessati per un terzo dell'onere relativo;

c) di concorrere alla Provincia di Treviso, ed altri enti interessati, alla costruzione della linea da Casarsa a Motta, e di chiedere occorrendo la concessione relativa, a termini dell'articolo 18 della ridetta legge 29 luglio 1879, ed allegando a *forfait* d'una o più imprese la costruzione e l'esercizio, semprechè l'onere che sarà per derivarne alla provincia non sia maggiore lire 300 per chilometro all'anno e per 35 anni; fermo il contributo del Comune di Azzano X di lire 1300 e per 35 anni;

d) di concorrere nella costruzione della linea da Udine a Cividale, semprechè un'impresa assuntrice ne ottenga dal Governo la coassegnazione di costruirla ed esercitarla, a termini della legge 29 giugno 1873, e semprechè non ne derivi alla Provincia un onere maggiore di lire 10,500 all'anno per 35 anni, ed i Comuni direttamente interessati assumano e regolarmente si obblighino a sostenere ogni onere maggiore;

e) di accordare un sussidio ai Comuni della Carnia di lire 12,000 all'anno e per 35 anni, semprechè taluno di essi isolatamente od uniti in consorzio, costruiscano o facciano costruire ed esercitare una strada ferroviaria economica o tramway a vapore da Tolmezzo ai Piani di Portis;

f) di accordare un sussidio di l. 10,000 all'anno e per 35 anni nel caso di co-

— Che c'è?.. Matilde?..

— La Barral?..

Finet si fermò, guardando senza capire, i due giovani che gli venivano incontro.

— Matilde? Perchè me ne parlate? E perchè della Barral?

— Dunque non si tratta di lei? — chiese Villandry, che digià prevedeva qualche catastrofe.

— No, no, non si tratta di lei.

— Auf! — sciamò Pedro.

— Ah! amici — continuò Finet, asciugandosi la fronte col suo fazzoletto — qual notte ho passata, mio Dio!..

— Cosa t'è avvenuto Finet? domandò Pedro bruscamente, rassicurato, sorridente ed avviandosi machinalmente i mustacchi.

— Ebbene, disse Finet, Lolò... è spaventevole, state a sentire... Oh! Non c'è bisogno di ridere per questo, Pedro! Lolò...

— T'ha fatto padrone?

— Non deridermi! È cosa seria!

— Tanto?

— Pur troppo. Lo sai che io era geloso di vedere come Matilde fosse una donna *litografica*... Così io la chiamava... Ebbene, volli far delle nuove sperienze

struzione ed esercizio per parte delle Comuni interessate di una ferrovia economica o tramway a vapore da Udine a San Daniele;

g) che le strade carreggiabili attualmente provinciali da Casarsa a Spilimbergo, da Udine a S. Daniele o da San Vito a Motta, e così le attualmente nazionali da Udine a Cividale da Piani di Portis a Tolmezzo e da Porto a Casarsa, che per effetto della costruzione delle progettate ferrovie fossero comprese nell'elenco delle provinciali, abbiano a passare ad esclusivo carico dei rispettivi Comuni, autorizzata ora per allora la Deputazione provinciale ad attivare le pratiche relative;

h) di autorizzare la Deputazione provinciale a stipulare per il meglio dell'interesse della Provincia tanto gli atti di concessione dal Governo delle linee alle lettere b e c quanto il contratto d'appalto a *forfait* per la costruzione ed il contratto a rischio ed utile dell'appaltatore per l'esercizio delle linee stesse, ed infine il contratto relativo alla ferrovia indicata alla lettera d. Ritenuto però che il contributo o quanto di concorso della Provincia per le linee alle lettere b, c, d, e, f, non debba incominciare a decorrere a carico della Provincia che dall'esercizio delle linee medesime.

Siccome poi le proposte sopra concrete sono fra loro inscindibili, così l'ordine del giorno da votarsi dal Consiglio dovrebbe formularsi come segue:

« Udata la relazione della Deputazione provinciale, il Consiglio delibera di approvare le proposte della Deputazione stessa contenute nella sua deliberazione presso nella seduta del giorno 18 aprile 1882; e resta incaricata la Deputazione stessa di tutte le pratiche esecutive necessarie, dandone comunicazione a suo tempo al Consiglio ».

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

(Continuazione, vedi n. 95.)

La distruzione continua del pesce nelle nostre acque, e con esso di una delle più preziose risorse per il commercio e per l'alimentazione, aveva fatto nascere in persone chiare per dottrina ed abilità il pensiero della propagazione e moltiplicazione artificiale. I primi tentativi fatti da noi intorno alla piscicoltura datano dal 1860, dovuti all'attività intelligente del compianto professore De Filippi. Le sue esperienze furono praticate nel lago di Avigliana, di proprietà privata, ma i risultati non realizzarono le speranze concepite, e dopo molte infelici prove ne fu di messo ogni pensiero.

Forse una delle cause per le quali da noi non si hanno stabilimenti di piscicoltura si deve precisamente a questo primo esperimento fallito (1). Chi non sa

(1) Eccezio gli stabilimenti di Veneria reale presso Torino e di Napoli, non conosciamo che in Italia ve ne siano altri, almeno tali da meritare una speciale menzione.

sù Lolò... Jeri, l'addormentai... facilmente... ho una tale influenza su di lei...

— Terribile!

— Totale!... La feci cadere in catalessi... così!... le braccia in aria... Va bene... esco... capite? — disse Finet interrogando or uno or l'altro, co' suoi occhi fissi.

— Tu esci, e la lasciasti là?

— Sì!..

— Infelice!..

— Ma di più ancora... Ah! merito d'esser bastonato!... Vado all'opera... Turnoel m'aveva offerto un posto nella loggia del signor Lamarche e figlia... per assistere all'*Amleto*... Combette venne pure a salutare la signorina Lamarche fra un atto e l'altro... L'occhi fece andar sulle furie Turnoel... Ma questo non è il mio caso... Ascoltava, chiacchierava, mi divertiva... È furbachiotto quella signorina!... Turnoel ha ragione... L'americane ancor io se fossi al suo posto... È chit!...

— Ebbene Finet, e Lolò? — interruppe scherzosamente Pedro. Il piccolo suo viso si allungò.

— Ah! sì! E Lolò? Io non ci pensava più, affatto! Ma ecco, d'un tratto, al-

che in Italia sono facili i subiti entusiasmi al pari dei subiti sconforti? Ma un'altra cagione la si dove senza dubbio trovare in questo: che moltissimo città sono nella nostra penisola situato o lungo le spiagge del mare, o in grande vicinanza di esso, donde si estraengono pesci in quantità superiore di molto al bisogno locale, per cui la pesca in acque dolci viene considerata di secondaria importanza. Intanto però il legislatore allo scopo di promuovere questo allevamento artificiale ha saviamente disposto coll'art. 7 della legge che sieno concessi fino alla durata di 99 anni tratti di spiaggia, di acque demaniale e di mare territoriale a coloro che intendono intraprendere allevamento di pesci e di altri animali aquatici, nonché coltivazioni di coralli e di spugne. Resterà ora a vedersi se singoli privati ed associazioni di capitalisti soprattutto e vorranno trarre profitto dalla larga e libera disposizione della legge. È tuttavia da avvertirsi che tali concessioni non danno il diritto agli allevatori d'introduire nuove specie di pesci in bacini o corsi d'acqua senza prima averne riportata traccia dal prefetto, il quale prima di accordarla deve sentire il parere della deputazione provinciale e della camera di commercio (1).

Per quello che concerne la sorveglianza, è data facoltà alle provincie, ai comuni ed a quanti vi abbiano interesse, di nominare ufficiali ed agenti speciali o gratuiti incaricati di cooperare alla sorveglianza per l'esecuzione della legge e dei regolamenti, sempre per coll'approvazione del governo, il quale la manifesta per mezzo del prefetto della provincia (2). Questi agenti ordinari delle provincie e dei comuni devono invigilare il commercio del pesce, ed accettare le contravvenzioni che venisse loro fatto di scoprire ovunque, e, nei comuni chiusi, specialmente all'ingresso del recinto daziario. Quando poi mancassero della qualità di agenti giurati devono promuovere immediatamente l'intervento di un ufficiale od agente giurato competente (3).

Quanto alle infrazioni e pene è stabilito che chiunque eserciterà la pesca nelle acque di proprietà privata, ovvero soggetto ai diritti di pesca senza il consenso del proprietario, possessore o concessionario, incorrerà in una pena pecunaria estensibile a lire 200, eccetto il caso in cui il fatto costituisca un reato maggiore.

Ugual pena verrà inflitta a chi eserciterà la pesca ed il commercio del fregolo, del pesce novello, e degli altri animali aquatici non pervenuti alle dimensioni volute (4); a chi avrà fatto uso della dinamite o di altre materie esplosive o narcotiche o mortifere, ed

(1) Art. 19 del regolamento. Non facciamo cenno degli art. 22, 23, 24 e seg. perchè contengono disposizioni di carattere legale.

(2) Art. 13 della legge e 30 del regolamento.

(3) Art. 31 del regolamento.

(4) Lo lunghezza minima o totale che i pesci devono aver raggiunto perché la loro pesca ed il loro commercio non sieno vietati, sono determinati dalla tabella annexa al regolamento.

quarto atto, mi ricordo che io feci cadere la poveretta in catalessi!...

— Maravigliosa influenza! — clamò Pedro che cominciava a ridere.

— Pensai: Perdio, e se fosse ancora nella medesima posizione...

— Colle braccia in aria?

— Appunto. Ella doveva essere in un bel stato! Vado fuori della loggia, quando il ballo era al suo punto più spettacolare... Via, poi, corridoi come una furia... e caddi stramazzoni a terra... È ben sdruciuolabile quel marmo!... Infilo il primo soprabito che mi porge la guardabufera, mi lancio in vettura, arrivo a casa, faccio i gradini quattro a quattro...

— Ed allora... Lolò?

— Lolò?... Ah! amici miei!... Lolò era sempre in piedi, in un angolo, colle braccia sollevate!... Vi stava da cinque ore...

— Cinque ore?

— Cinque ore!... Era di già fredda...

— Periodo algido!

— Non ridere, non è punto scherzoso. Mi sentiva i sudori freddi!... Se le avessi uccisa!... Mi feci a risvegliarla, a farle delle fregagioni!... Rinvenuta, brennaya, i suoi denti stridono... Aveva una paura!... Feci riscaldare del the,

a chi avrà collocato attraverso i fiumi, rivi, canali e torrenti apparecchi fissi o mobili atti ad impedire del tutto il passaggio del pesce.

Un ammendo di lire 2 a 20 è comunicata a coloro che raccoglieranno animali storidi od uccisi colle mattole esplosive o venefiche sull'industrie (1).

Le contravvenzioni saranno sommamente pesanti con pena pecunaria da lire 2 a lire 50 (2). Alle contravvenzioni sono applicabili in caso di *recidiva* lo disposto dell'art. 19 della legge il quale è così concepito: « Se vi è stata recidiva entro l'anno lo pone dovranno aumentarsi senza però che arrivino al doppio. La seconda recidiva commessa non oltre un anno dopo la prima, sarà punita escludendo colla sospensione dall'esercizio della pesca per un tempo non minore di quindici giorni, né maggiore di un mese ».

Al prodotto delle ammende, delle multe e delle confische partecipano per un quarto, a termini della legge 26 gennaio 1865, n. 2134 gli agenti, che avranno accertato le contravvenzioni (3).

Tanto la legge generale quanto il regolamento di cui abbiamo passato in rassegna i principali articoli, soddisfano ai bisogni dell'agricoltura, ed i privati possessori di diritti di pesca non troveranno certo di che lamentarsi, nulla in esso contenendosi che possa ledere i loro acquisti. Molte migliorie si sono introdotte, e dove poi il nuovo regolamento si è svincolato dagli antichi si è nella parte esecutiva, ed in questo il compito degli autori di esso fu grandemente semplificato dalle disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale. Esso non ha creato nuove giurisdizioni e nuovi agenti di sorveglianza, e la procedura può

del popolo, il quale pur troppo è spesso sbilato da ben diversi ammaestramenti!

Ad ogni modo, per le fatte considerazioni, ognuno di leggieri intende quanto mai sarebbe opportuno che tutte quelle disposizioni che riflettono la pesca fluviale e lacuale venissero integralmente riprodotte in un Codice agrario. La facile conoscenza che per tal modo i contadini avrebbero della proibizione della vendita del pesce novello e della pesca delle varie specie nel tempo che entrano in fregia, nonché le cognizioni della confisca del prodotto della pesca illecita e delle reti ed ordigni adoperati, congiunta a delle pene pecuniarie, potrebbe condurre un po' alla volta al freno degli abusi.

Noi intanto ci rallegriamo della compilazione e promulgazione di un regolamento, quale è quello del 13 luglio 1880., il quale informato ai principi della scienza e della pubblica economia varrà ad accrescere il prodotto delle acque, e che in tempo forse prossimo sarà indistintamente accolto come un reale pubblico beneficio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 aprile.

Presidenza FARINI

Si comunica la sentenza della Corte di Cassazione che respinge il ricorso di Bernadiu Maccaluso contro la sentenza della Corte d'Appello con cui fu condannato a tre anni di carcere per violenze gravi contro un pubblico funzionario dell'ordine amministrativo in servizio, cioè contro Depretis, e a due anni per detenzione abusiva d'arma da fuoco.

Il ministro Berti presenta le relazioni sui lavori eseguiti nel 1881 per la compilazione della carta geologica del regno, i resoconti dei consuntivi del 1879 degli economisti generali dei benefici varianti, la convenzione tra il Governo e il signor Benedetto Marsano per l'istituzione di una scuola agraria in S. Ilario Ligure e il progetto di legge per promuovere l'irrigazione.

Deliberasi, su proposta di Minghetti, di iscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro gli infortuni nelle fabbriche, officine, miniere ecc.

Si riprende poi la discussione dell'art. 1^o della legge per nuove spese militari.

Parlano per considerazioni diverse Branca, Ricotti, Ciardi, Nervo e Napodano. Pandolfi svolge un ordine del giorno in cui propone che sia fortificata la città di Messina e si costruiscano forti distaccati a difesa dello stretto.

Emilio Mattei svolge un ordine del giorno suo e d'altri per impegnare il Governo a provvedere sollecitamente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

Il Ministro della guerra risponde ai diversi oratori.

Maldini relatore risponde a Nervo ed a Ricotti.

Pandolfi insiste per la costruzione di un campo trincerato e di batterie da costa; se il ministro lo promette, ritira il suo ordine del giorno.

Ferrero lo assicura che gli studi per il miglior sistema di difesa sono molto avanzati; non può pertanto assumere impegno, ma ad ogni modo si provvederà.

Pandolfi ritira il suo ordine e si associa a quello di Sant'Onofrio.

Ferrero dichiara di accettare soltanto l'ordine del giorno di Mattei e di respingere tutti gli altri.

Di Sant'Onofrio, Branca per quello di Del Zio e Ciardi prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano gli ordini presentati.

Approvasi poi quello di Mattei: «La Camera confida che colle somme stanziate si provvederà pure alla difesa di Venezia» e si passa alla votazione dell'articolo 1 che è approvato.

Marescotti presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione della Francia.

Annunziata una interrogazione di Forbis ed altri circa l'esclusione degli amministratori dal diritto elettorale, di cui si farà lo svolgimento quando sarà terminata la discussione dello scrutinio di lista al Senato e Depretis potrà trovarsi presente alla Camera.

Approvasi l'art. 2. All'articolo 3, Nervo propone un'aggiunta, che Ferrero dichiara di non accettare.

Nervo prega il ministro ad accettarne la prima parte, la seconda la ritira.

Dopo dichiarazioni di Depretis, e malgrado l'aggista di Nervo, modificata, fosse stata accettata dalla Commissione, messa a voti, è respinta, e approvata l'articolo 3. Approvansi poi senza osservazioni gli altri tre articoli.

Venerdì mattina seduta per relazione di petizioni.

Levansi la seduta ad ore 6,45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Domenica la Camera torrà seduta per cominciare la discussione del trattato di commercio coi Francia.

Si assicura che il Consiglio comunale di Roma verrà sciolto nel prossimo giugno, e che si procederà alle nuove elezioni dopo modificata la legge comunale. Si assicura inoltre che il Pianciani non sarà nominato regio commissario.

— Jeri mattina si celebrò dal cardinale Pecci il matrimonio di Anna Pecci, nipote del papa, col marchese Canali di Rieti.

Il papa fece alla sposa parecchi regali di gran pregio, fra cui un diadema di brillanti.

Il cardinale Jacobini regalò alla sposa una collana con perle e pietre preziose.

Gli sposi, dopo celebrato il matrimonio al palazzo Barberini, si recarono a San Pietro a visitare la tomba degli apostoli, quindi furono ricevuti dal papa.

Il matrimonio civile si farà al ritorno degli sposi a Rieti.

— L'anniversario del 30 aprile 1849 sarà commemorato con feste. Si darà alla cerimonia un carattere antipapale.

Verona. Un processo per coazione ed istigazione allo sciopero. A Verona si andò a stabilire un bazar di calzoleria viennese. I calzolai di Verona, vista la concorrenza che quel bazar faceva alla loro opera, decisero di recarsi in Commissione da quel Prefetto per ottenere — ciò che naturalmente il Prefetto non poteva loro concedere — qualche provvedimento in loro favore ed in danno del bazar. Ne nacque anche uno sciopero — ma quasi insignificante. Ora l'autorità politica di Verona pensa di promuovere un dibattimento per i bei titoli di coazione ed istigazione allo sciopero contro quegli operai che si recarono dal Regio Prefetto... Troppo zelo! troppo zelo!... — come dice l'*Adige* di Verona.

Brescia. Domenica sera sulle rotaie della linea Brescia-Gardone furono poste, da ignoti malintenzionati, grosse pietre per far deviare il treno. Per fortuna il macchinista s'accorse del pericolo e lo poté scongiurare fermando a tempo la macchina.

Il treno era sovraccarico di passeggeri.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il Reichstag, contrariamente alla consuetudine, si aprirà questa volta nella medesima aula del Parlamento con un breve discorso inaugurale nel quale saranno accennati gli scopi del monopolio dei tabacchi.

Turchia. La *Vossische Zeitung* annuncia che la Turchia sta effettuando su larga scala degli apprestamenti militari per un intervento armato in Egitto.

Confermarsi la notizia che Osman pascià sia stato designato a comandante della spedizione.

Inghilterra. Si afferma che nella Camera dei Comuni sarà fatta proposta di invitare il governo ad iniziare pratiche diplomatiche con le altre potenze, per indurre la Russia ad impedire le persecuzioni contro gli ebrei. Le recenti crudeltà hanno prodotta penosissima impressione.

Russia. Annunciasi da Pietroburgo che, dietro consiglio di Orlow, Giers chiamò a Pietroburgo, per assistere ad una confereza, tutti gli ambasciatori della Russia presso le corti estere.

— Annunciano da Pietroburgo che pervengono colà notizie molto allarmanti dalle province del Baltico. In parecchi luoghi della pianura vengono sparse ad arte voci inquietanti di minaccia, fra altro che le chiese dei villaggi verranno fatte saltare in aria colla dinamite.

I preti si vedranno per tal modo costretti a celebrare le funzioni religiose a cielo aperto. Continuano intanto gli aizzamenti dei giornali panslavisti contro i tedeschi delle provincie baltiche.

— Si ha dal governo di Podolia che continuano in parecchi punti le persecuzioni contro i tedeschi.

Egitto. Firmossi a Londra il contratto col Siemens per un cavo sottomarino fra Hedjaz e l'Egitto, collegantesi colla linea terrestre della Mecca-Yemen.

— Il Kedive dichiara che non è intenzionato di abdicare.

— Il *Morning Post* scrive che le potenze desiderano esercitare un controllo comune sui minimi particolari dell'eventuale intervento della Porta in Egitto.

NOTE MILITARI

Per le grosse manovre fu deciso che si costituiranno due corpi d'esercito che

eseguiranno isolamento delle manovre per una settimana, e quindi verranno contrapposti sotto la direzione del generale Cesenzo.

Il primo corpo sarà comandato dal generale Bertoli, il secondo dal gen. Brusco.

Verrà richiamata sotto le armi la classe più anziana del 1856, assegnando la maggior parte ai corpi manovranti, onde raggiungano l'effettivo richiesto in tempo di guerra.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

L'illuminazione del fondo del mare. Si sa quanto sia difficile agli operai che lavorano sott'acqua, sia per opere di muratura, sia per ricercare avanzi di navi o dei prodotti del mare, il compiere il loro penoso lavoro. Le lanterne che adoprano debbono essere legate alla superficie dell'acqua con tubi ad aria, e la loro luce non è che molto insufficiente. S'è dunque pensato di utilizzare la luce elettrica in tali circostanze, ed i saggi fatti in Germania sono pienamente riusciti. Una lampada d'un sistema ad arco elettrico qualsiasi, è collocata in un riflettore ermeticamente chiuso, e viene calata nel posto ove sono occupati gli operai, mentre che il vascello ove trovansi la macchina generatrice resta all'ancora. L'illuminazione così ottenuta è infinitamente superiore; i raggi della luce elettrica hanno la proprietà di traversare l'acqua colla massima facilità.

Il colore del sole. Un astronomo americano, il P. Langley ha emesso una curiosa idea sul colore della luce solare. I fisici ammettono fino dall'epoca di Newton che la luce che emana dal sole è bianca, ma Langley afferma che essa è *bleu*. La nostra atmosfera e i vari cambiamenti di cui è suscettibile sono quelli che fanno parere il disco del sole ora bianco, bianco-grigio, giallo o rosso. Secondo la sua teoria il sole è *bleu*, come lo è la luce elettrica; e se riguardiamo quest'ultima sorgente luminosa attraverso un'atmosfera più o meno dolce, più o meno gialla o grigia, noi la vediamo assumere le tinte differenti che si notano nel disco solare. Se il prossimo viaggio di Langley conferma questa opinione, la teoria della luce, come si professa in oggi nelle scuole, sarà confutata da capo a fondo.

I funghi venenos resi innocui. Leggesi nell'*Année scientifique*: Per ogni litro d'acqua ci vogliono due o tre cucchiaiate di aceto e due di sale greggio, ed è la proporzione necessaria per una libra di funghi tagliati a fette. Gettata l'acqua, i funghi debbono essere lavati in acqua dolce, poi messi nella fredda, che si fa scaldare fino all'ebollizione, e dopo esservi rimasti mezz'ora si tolgoano e si lavano di nuovo. Gérard mangiò 185 libbre di funghi delle specie più venenosamente preparate in tal modo, nello spazio di un solo mese, ne somministrò in dose strepitosa ai membri del comitato designati dal Consiglio sanitario di Parigi.

Un uomo senza denti. L'*Archivio per l'antropologia* del prof. Mantegazza riferisce la notizia che al Consiglio di leva in Lanussi (Sardegna) si è presentato un giovane iscritto senza alcun dente, per non averne mai messo neppur uno. È un caso veramente nuovo e che sarebbe contrario alle affermazioni del Magicot (*Traité des anomalies du système dentaire*), il quale crede poco probabile l'assenza congenita o la atrofia di tutti i trentadue germi dentali e ritiene apocrifi tutti i casi simili che si erano citati.

I vini d'arancio. In America si va studiando il modo di utilizzare il frutto difettoso e l'eccedenza del raccolto degli aranci, facendone del vino, e già sono risultati alcuni fatti interessanti. Gli aranci debbono essere ben maturi, spogliati della corteccia, tagliati a metà e quindi spremuti in un tubo. Al liquido che non deve contenere i semi, si uniscono due libbre di zucchero bianco per ogni gallone se l'arancio è aspro, e una libbra se è dolce, non che un quarto d'acqua per ciascun gallone della detta mistura. È necessario che la fermentazione avvenga in un recipiente chiuso. Il vino è di colore ambra e ha il sapore del vino del Reno con l'aroma dell'arancio. L'aceto si può estrarre dalla corteccia.

— La bacicoltura a Sacile. Scrivesi da Sacile 24. La foglia gelso di secondo principio a spuntare, e fra 10 a 12 giorni si potrà porre il seme bachi al covo, se il tempo continuerà favorevole. Molti bravi possidenti seppero conservare le sementi in modo che possono attendere la nuova vegetazione; altri meno fortunati trovandosi colla semente già avanzata, od in corso di schiudimento, la gettarono senza pietà, e la rimpiazzano con della ibernata da case bacologiche. Per questi bacicoltori il flagello della brina si limiterà a falciare il raccolto di circa una terza parte.

Un vero disastro si è per quei bacicoltori, che, come non conoscessero l'importanza della buona conservazione del seme e delle schiudimenti tempestivo, si ostinano a tenere indietro le sementi già in stato d'incubazione, portandole adesso ad una temperatura sensibilmente più bassa. Quei bacolini o morranno prima di nascere, o nati lambicatamente, saranno destinati al letamajo durante l'allevamento. Tutti riconoscono questa verità vecchia come il sole, ma ad onta di ciò quanti non sono coloro che non sanno determinarsi a gettare quei cartoni confezionati con tanta passione, o quei vispi bacolini così promettenti; — e in tanto temporeggiano, temporeggiano magari alimentando i neonati con pochi e scarsi pasti. Eh! ci vuol altro che pannicelli caldi!

Se fosse a dire che non si trova della

semente ibernata; ma se ne trova invece,

ed a buone condizioni, e persino a prezzo.

Gli elementi quindi non mancheranno per un discreto raccolto. Chi non sa profitarne, si lagni di sé stesso.

Una brutta voce. Tentato suicidio. Tarcento 26 aprile. A Tarcento correva voce

d'un infanticidio. Fortunatamente posso

mentre la notizia era falsa.

Perché la notizia era falsa.

Caffè Colosseo l. 1 — Francesco Minisini l. 1.50 — Angelo Buttinasca c. 50 — Leonardo Cremese c. 50 — Rizzi Giuseppe c. 50 — Paolo Moro l. 1 — Luigi Facchini l. 1 — Lozza Antonio l. 1 — F. Cloza l. 1 — fratelli Panciera l. 1.50 — Straulino cent. 50 — Pallù Luigi c. 50 — Bearzi Antonio l. 1 — Ferigo Giacomo l. 1 — Luigi co. di Colloredo l. 1 — Carlo Mesaglio l. 1 — Flaibani Giuseppe cent. 50. Tot. complessivo l. 297.70

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di giovedì 27 aprile alle ore 6.12 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Cavalleria leggera» Soupe
3. Valzer dell'op. «Boccaccio» Arnhold
4. Scena e Cavatina nell'op. «A. roldo» Verdi
5. Centone nell'op. «Traviata» Arnhold
6. Polka «Starnuto» Galvani

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione della *Traviata*.

Coi bambini non si usa mai troppa sorveglianza. Jer mattina alle ore 9 in vicolo della Vigna, sulla via Grazzano, nella casa al numero sei avvenne questo fatto. Mentre la moglie di certo Brabes Luigi, scritturale al maccello, stava rifacendo i letti in una camera al primo piano; due suoi figliuoli — una bambina di quattro anni ed un bambino di due anni circa — salirono al secondo e si avvicinarono alle finestre prospicienti sul cortile dell'osteria alla Grotta. La bambina fa per alzare il suo fratellino affinché potesse guardare anche lui nel cortile; ma volle fatalità che il poveretto cadesse invece nel cortile stesso. Riportò frattura d'una gamba e lesioni in varie parti del corpo. Pare però che non ci sia nulla di grave.

Imaginare il dolor della madre che, non sentendo i bambini nella camera, si recò di sopra e vide il suo bambino già nel cortile...

All' illustre Giuseppe de Leva

Padova.

Jer una lettera listata a nero dicevami che tu hai perduto l'ottima madre tua, l'angelo che ti accompagnò in tutte le vicende della vita, conforto a quegli studj da cui ti venne cotanta onoranza. Ed ho pianto, perché pur io udii più volte da Lei parole soavemente amorevoli, chè sapeva la pia donna quanto affetto a Te mi legava, sino dalla prima giovinezza.

G. Giussani.

Ringraziamento

Le figlie dell'or defunta Teresa Bertoni-Donati, assieme ai congiunti, sentono il dovere di rendere sentite grazie a tutti quei pietosi che volnero onorare la memoria della loro cara madre e suocera, e dei conforti ricevuti in tale luttuosa circostanza serberanno perenne riconoscenza.

MEMORIALE PER PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile contiene:

1. Movimenti dei Prefetti e Sotto-prefetti.
2. Decreto che approva un aumento del capitale della *Piccola Banca Industria e Commercio* di Torino.
3. Disposizioni nel personale dei Notai e degli Archivi notarili.

Termino utile per levare il protesto delle cambiali. Fra gli argomenti che la Commissione per il riordinamento del Codice di Commercio è chiamata a trattare è il termine utile per levare il protesto delle cambiali, il quale, secondo alcuni, dev'essere fatto nelle ore diurne, secondo altri prima della mezzanotte del giorno non festivo dopo quello stabilito per il pagamento. Questa ultima interpretazione, per la quale fecero voti alcune Camere di Commercio e fra le altre quella di Livorno, e si espresse favorevole il Consiglio superiore del Commercio, avrà quasi sicuramente la prevalenza nella Commissione.

In tal caso sarà aggiunto un'inciso all'art. 295 del nuovo Codice di Commercio.

Abuso dei libretti postali. Abusando della disposizione della legge che accorda ai titolari dei libretti di risparmio la facoltà di ritirare i rimborsi senza spesa di sorta in Uffizi postali diversi da quelli dove fu fatto il deposito, molti si valgono dei libretti per spedire somme da un paese all'altro risparmiano la spesa del vaglia o della lettera assicurata. Visto che l'abuso ha ormai preso proporzioni notevoli l'Amministrazione ha avvertito che quantunque abbia di sposto che siano i rimborsi eseguiti per regola a vista, tuttavia nei casi in cui un libretto acceso in un luogo a nome

di persona residente altrove sia presentato, previo trasferimento del conto, per rimborso in quest'ultimo luogo, l'uffizio richiesto ha sempre l'obbligo di valersi dei rimborsi dei termini stabiliti, ritenendo di potere con siffatta cautela perfettamente giustificata dalla legge, se non togliere assatto ridurre almeno a proporzioni insignificanti l'abusivo che tanto danneggia i proventi passati.

FATTI VARI

Il processo del Ringtheater. Fine dell'interrogatorio degli accusati. Landsteiner sostiene di avere ripetutamente invitato i pompieri a vedere se qualcuno ci fosse ancora in teatro. I pompieri che, muniti di fiacole, erano penetrati nelle gallerie, gli riferirono che nessuno vi era più là sopra, per cui egli non poteva dir altro. Landsteiner nega di avere parlato con Helmesberger; respinge il rimprovero di viltà, accusando ai difficili servizi prestati, nei quali spesse volte s'ebbe davanti agli occhi la morte; sostiene di avere parlato coll'ingegnere Wilhelm.

Wilhelm è il mastro agli attrezzi, Herr, dichiarano d'essere innocenti, e che sul luogo dell'incidente furono trasportati tutti gli attrezzi che i pompieri avevano. Heer depone d'essere stato il primo ad entrare nel teatro in fiamme, ma di non aver potuto spingersi innanzi a motivo del fumo; dice di aver cercato di portare aiuto dovunque gli sembrava che il pericolo fosse maggiore.

Newald giustifica il suo operato, dichiarando di aver seguito tutte le disposizioni e istruzioni impartite dalla Luogotenenza. (Vedi ultime per l'interrogatorio dei testimoni).

Un buon consiglio. Spesso l'attenzione prestata ad una cosa da nulla, frutta risultati brillantissimi. Che cos'è un articolo scritto alla fuggita in un giornale politico in mezzo alle gravi questioni del giorno od a racconti strettamente che occupano il cuore e la mente! Eppure leggerlo con attenzione, meditatorio, ne può rendere grandissimi servigi.

Ecco il consiglio.

Sono vari anni che andate soggetto specialmente nell'inverno ad un catarrto di petto leggero in sul principio che vi rende tossicolo per più settimane, che vi produce talvolta qualche febbre, che vi fa poi dimagrire e che vi vogliono molti riguardi e molti rimedi per poterlo finalmente vincere. Voi lo apprezzate fino ad un certo punto e spensieratamente lasciate correre, e fate male! Non crediate al colpo d'aria ed alla bevanda fredda o a che so io che ve l'abbia prodotto.

No: esso dipende da una causa assai più profonda di quella che voi crediate. Voi molti anni prima che incominciate a soffrire di questa infermità vedete uscire un'eruzione erpetica sulla vostra pelle che a poco a poco si resse più languida e finalmente scomparve. Da quel tempo incominciate a soffrire del catarrto bronchiale che ora vi assalisce. Quell'erpetismo che allora invadeva la vostra pelle si è ora diffuso sui vostri bronchi, e vi fa tossire. Combattetelo subito perché potreste pentirvi.

Depurate il vostro sangue dall'elemento erpetico. Nuno più dubita ora che lo Sciroppo di Parigi sia composto preparato dal cav. Mazzolini non sia il più potente depurativo del sangue specialmente contro l'erpetismo. Moltissimi nel vostro cuso lo hanno adoperato e lo adoperano e se ne trovano contentissimi. Voi con l'uso prolungato di esso guarrete dal vostro catarrto e vi salverete da una malattia che potrebbe finire con una tisi che sarebbe fatale per voi!

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

L'onor. Luzzatti fu nominato relatore per la legge sulla cassa pensioni.

Processi politici.

Sei giovani democratici milanesi furono dalle Assise di Milano condannati quale a 6 giorni e quale ad un mese di carcere, ed alla multa di l. 500. Erano rei di appartenere ad una Società repubblicana.

Un altro processo pure per lo stesso motivo si tenne ieri a Milano, contro altri sette giovani di quella città, rei di aver pubblicato e diffuso un manifesto a stampa in data di Milano, 3 marzo scorso, indirizzato ai patriotti ed alle Società, nel quale si contengono frasi e concetti che il fisco trova di natura da eccitare lo spreco ed il malcontento contro le istituzioni costituzionali. L'ac-

cusa è sostenuta, in questo secondo processo, dal Sostituto procuratore generale Sighele.

La dimostrazione di Parigi.

Un telegramma ci informava ieri essere a Parigi avvenuta una dimostrazione di studenti. Ecco come la cosa è narrata dal corrispondente del *Secolo*: Continua di studenti convennero al ballo Bullier per espellervi gli *alphonses* (mantenuti).

Gli studenti si recarono al caffè che li ospitava. Avvennero brutte scene. Vi ruppero tutto, sedie, tavole, bottiglie e specchi. La polizia ne arrestò due. Essi allora aumentarono di migliaia e si diressero alla prefettura a reclamare la loro liberazione gridando ed urlando.

Le guardie li dispersero con grande difficoltà. Se ne arrestarono altri 20. Nel parapiglia alcuni rimasero feriti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 26. È partito col treno di Pisa il principe Emerico di Prussia.

Galatz 26. L'inaugurazione della sessione della Commissione danubiana che doveva effettuarsi il 24 corr. fu definitivamente rinviata.

Berna 26. Il Consiglio di stato ratificò il trattato di commercio con la Francia.

Serajewo 26. Il *Serajewskij* pubblica il proclama del governatore della Bosnia ed Erzegovina ammisiante i rifiutati che riemptranno prima del 20 maggio. Altrimenti si applicherà ai colpevoli la severità delle leggi.

ULTIME

Petroburgo 26. In seguito a proposta di Orlóff, tutti gli ambasciatori russi saranno qui convocati ad una conferenza generale.

Petroburgo 26. La pneumonite, di cui è ammalato Skobeleff, accenna a prendere una piega allarmante.

Vienna 26. Né qui, né a Berlino si crede alla dimissione di Ignatief.

Budapest 26. Il *Pester Lloyd* crede che la votazione in comune riuscirà favorevole alla delegazione ungherese.

Berlino 26. Nei circoli parlamentari si considera la votazione del consiglio federale sul monopolio dei tabacchi quale una sconfitta del governo, essendo che tutti gli stati medi votarono contro.

Parigi 26. Ha fatto profonda sensazione un telegramma da Monaco di Baviera che narra essersi arrestato l'ufficiale francese Graillier che cercava procurarsi documenti militari importanti coll'aiuto di un ex-ufficiale bavarese e di uno svizzero. (Vedi ultime di ieri).

Il processo del Ringtheater.

Vienna 26. *Dibattimento nel processo del Ringtheater. Interrogatorio dei testimoni*. Förster depone che Jauner avrebbe volentieri voluto allontanare la quarta galleria e avrebbe voluto sostenere la metà della spesa, ma che la direzione del fondo per l'ampliamento della città rifiutò la sua adesione.

Pauli dice d'essere arrivato sul luogo appena quando il teatro era in fiamme, e non gli fu permesso d'entrarvi. Dice che i commissari magistratuali furono due volte in teatro e che vennero eseguite tutte le disposizioni date. Il testimone nulla sa delle prescrizioni per la illuminazione.

Il fu ispettore del teatro Richter dice d'aver istruito Breithofer sulla illuminazione dei palchi.

La seduta plenaria delle Delegazioni.

Vienna 26. *Seduta comune delle due Delegazioni austriaca ed ungherese*. Sono presenti 63 membri d'ognuna. I presidenti non votarono. Della delegazione austriaca 44 votarono contro la cancellazione, otto a favore; della ungherese 51 per la cancellazione, uno contro; cosicché rimase accolto con 59 voti contro 45 il deliberato di accordar un credito minore a quello chiesto dal Governo. L'esito della votazione — atteso con grande ansietà nei circoli politici — si considera come una grave sconfitta per i fautori della occupazione bosno-erzegovina e per il ministero e come un grave colpo anche per il dualismo posto a base del Governo.

L'insurrezione del Crivocchie.

Vienna 26. (Ufficiale). Contro un distaccamento inviato a far acqua fu al sud-ovest di Crivocchie fatto fuoco, il 23 corr., dagli insorti che erano avanzati per Plazno. Rimasero gravemente feriti parecchi soldati del 43° reggimento. La truppa che copriva il distaccamento, appoggiata dalle guardie di campo, disperso dopo breve combattimento la banda degli insorti, forte di circa 30 uomini.

Dal 15 sino al 22 fu perlustrato da

26 compagnie che s'avanzavano una vicina all'altra, il territorio fra Treblije, Ljubinje, Newesinje, Gacko. Piccole bande di cinquanta uomini circa furono scoperte e disperse presso Kosevoda ed altri punti. Gli insorti ebbero parecchi morti e feriti e perdettero vettovaglie e munizioni. Sotto insorti furono fatti prigionieri. De' soldati, un cacciatore tiroloso fu il 24 ferito gravemente da un colpo di fucile sparato da lontano.

Incendi gravi.

Pietroburgo 26. Ieri scoppio un grande incendio in Kamenetz Podolsk che incenerì molto case e negozi di israeliti. Il danno si calcola in mezzo milione.

Lundenburg 26. A Costeletz divampa uno spaventoso incendio, che prende sempre maggiori dimensioni.

Odessa 26. A Mohileff Podolsk è scoppato un terribile incendio.

New York 26. Gli indiani del Nuovo Moshico incendiaron Galleyville ed uccisero 25 bianchi.

Lume Economico

A BENZINA

Originale brevettato E. BIANCHI CONCORRENZA A TUTTI!

Concorrenza a tutti!



In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.80

Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

AVVISO.

Il sottoscritto Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola al N. 8 trovansi pure mattoni refrattari del N. 6 e del N. 4.

Angelo Del Fabbro.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

Iº Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa) della Casa N. 10 in Via Gorghi.

IIº e IIIº Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 aprile.

Rendite god. 1 luglio 90.73 ad 90.83. Id. god. 1 gennaio 92.90 a 93. Londra 3 mesi 25.60 a 25.68 Francese a vista 102.20 a 102.40. Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.57; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 26 aprile.

Napoleoni d'oro 20.54 —; Londra 25.68; Francese 102.35; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano 868 —; Rendita italiana 92.86.

PARIGI, 26 aprile.

Rendite 3.010 83.90; Rendita 5.010 118.37; Rendita italiana 90.90; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 146 —; Obligazioni —; Londra 25.20 —; Italia 2.35; Inglesi 101.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

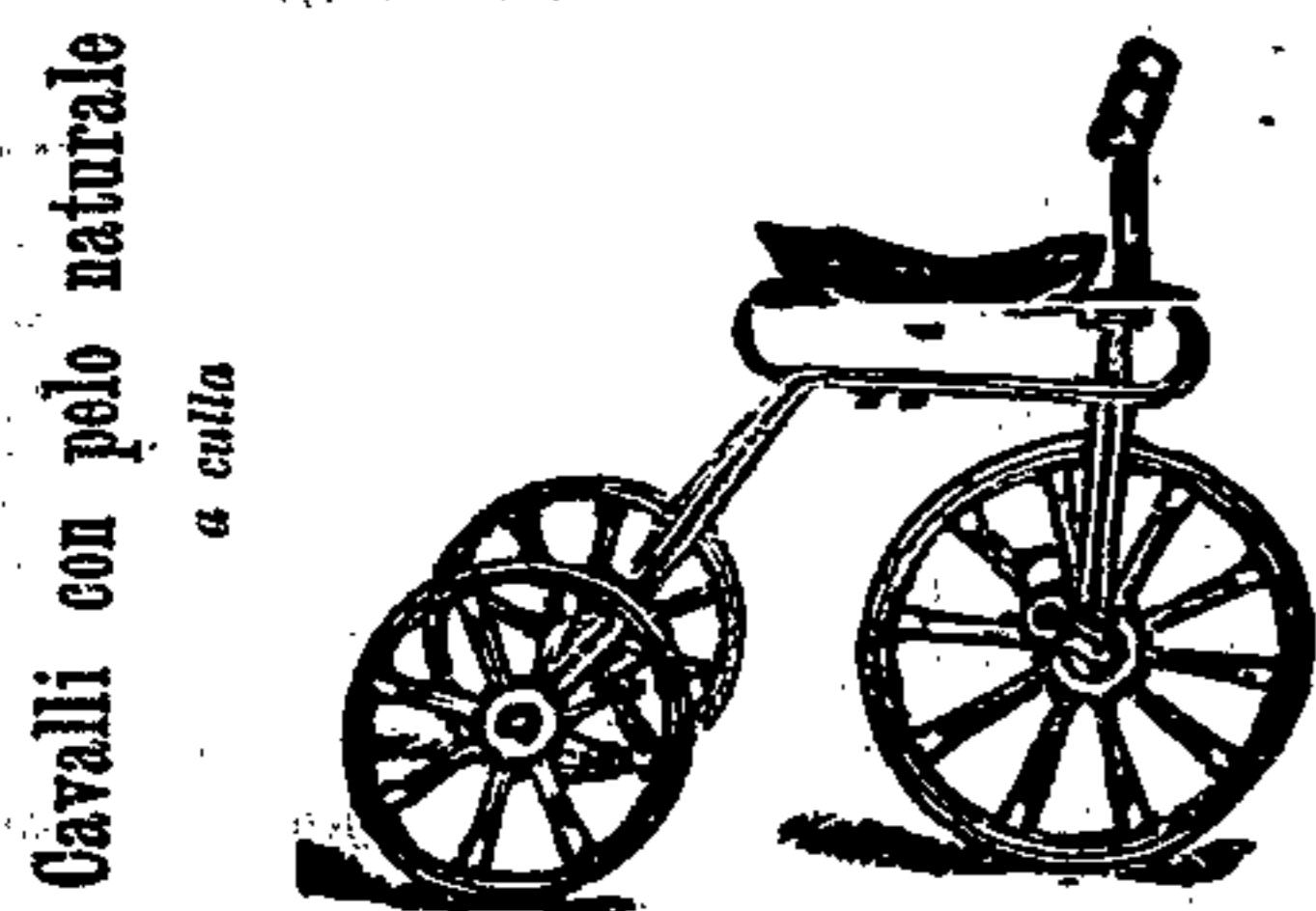
ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.30 ant.	
9.28 ant.	omnib.	1.20 pom.	
4.56 pom.	omnib.	9.20 pom.	
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.	
DA UDINE		A PONTEVEDRA	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	
7.45 ant.	diretto	9.46 ant.	
10.35 ant.	omnib.	1.38 pom.	
4.30 pom.	omnib.	7.35 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	
8.17 pom.	omnib.	7.06 pom.	
8.47 pom.	omnib.	12.15 ant.	
2.50 ant.	misto	7.35 ant.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 6.00 ant.	
8.00 ant.	misto	8.00 ant.	
8.47 pom.	omnib.	5.00 pom.	
2.50 ant.	misto	9.00 ant.	
DA UDINE		A UDINE	
ore 9.05 ant.	misto	ore 9.10 ant.	
12.40 mer.	omnib.	4.18 pom.	
7.42 pom.	omnib.	7.50 pom.	
12.35 ant.	omnib.	6.28 pom.	

Carrozzelle per bambini

con fuso e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

90 anni di esercizio.

ERNIA

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tanto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed inconfondate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità soffrente. "Guardarsi dalle contrazioni le quali mentre non sono che grossolanee ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita." Prezzi modici.

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

RESTITUTIONS
FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membra e serve specialmente rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermuscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

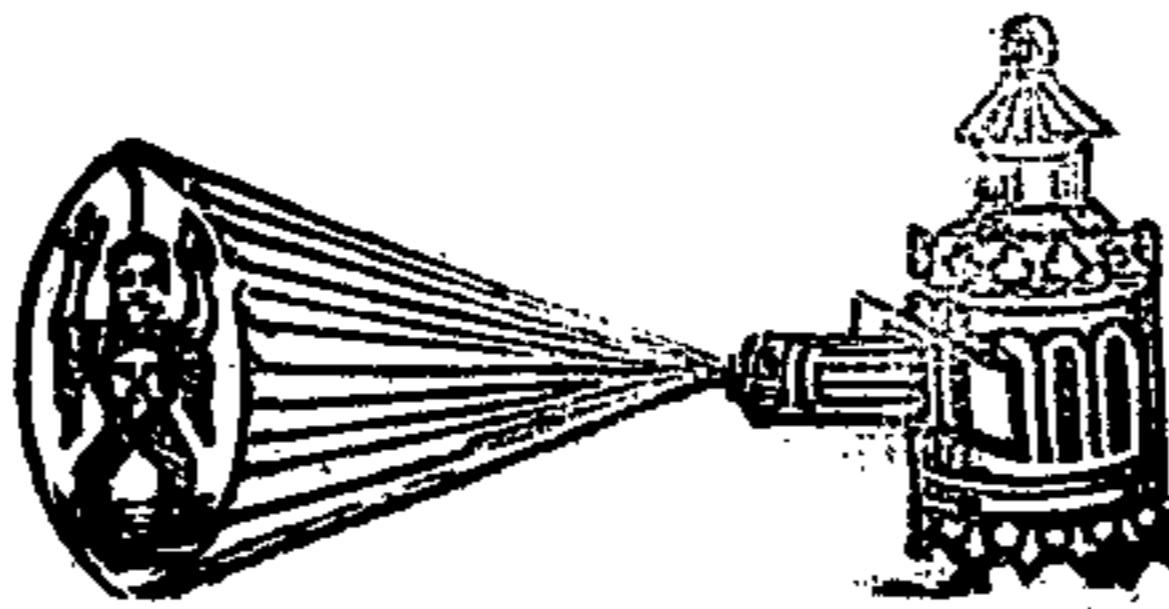
La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO.

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacini in via Poscolle od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi mignonni che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campane a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Strega*, ed altri ed altri....

IL MONDO
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678.000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo **Incendi**: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli appurcchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio o la perdita delle piovane.

Nel ramo **Vita**: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali: Rendita vitalizia, immedioata e differita. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo **Accidenti**: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di ecc. ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 I. 26.768.976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi; come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradi diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti.

Lire 1000 Lire
Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, c'presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarei, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Società di Assicurazioni
DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1863.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili per trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto per il caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.

Infallibili antigenorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso stretto chiamasi *Blennorragia*. Invano perché si dovette sempre ricorrere al *balsamo copalbo*, al *pepe cubeb* e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lenti.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattele in modo assoluto e sollecito questo malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il *sovraffuso dei rimedi* subbiano dato il nome dell'illustre autore — Queste pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ezianio necessario richiamare l'attenzione soprattutto la secrezione delle urine, di guarire gli strappamenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calice nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno pudiissimi disturbi all'apparato uro-genitale benché non sia gonorea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che alto fosse a guirire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del nostro illustre professore.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante pillole professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni s'esperimenterà nella mia pratica, sradicando le *Blennorragie* e *recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarrali*, e *rstringimenti uretrali*, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA.

In attesa dell'invio, con considerazione redetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di voglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravollo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 96, Peganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutto le principali Farmacie del Regno.